



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

LICEO GINNASIO STATALE

“ORAZIO”

Via Alberto Savinio,40 – 00141 – ROMA – ☎ 06/121125256 ☎ 06/868.91.473 C.F. 80258390584

✉ rmpc150008@istruzione.it ✉ rmpc150008@pec.istruzione.it

Roma 19 settembre 2018

**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE
DEL POF TRIENNIO 2019/20- 2020/21- 2021/22
(ai sensi della legge 107/2015, art. 1 comma 14)**

Al Collegio dei Docenti
Alla F.S./Commissione PTOF
Al personale ATA
Agli Atti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTA la legge 107/2015 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
VISTO l'art. 3 DPR 275/1999 (comma 4: *Il piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'istituto*);

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è rivedibile annualmente (entro il mese di ottobre);
- 4) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 5) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 6) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n. 107/2015;

CONSIDERATO che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

TENUTO CONTO del RAV 2017 e del PDM d'Istituto, predisposto dal Dirigente coadiuvato dalla Funzione strumentale PTOF e dal Nucleo interno di valutazione e del fatto che le priorità e i

traguardi ivi individuati in ordine alla riduzione dei trasferimenti in uscita, alla riduzione della varianza tra e dentro le classi in italiano e matematica sono stati raggiunti con discreto successo;
TENUTO CONTO delle risorse dell'organico dell'autonomia assegnate alla scuola per il triennio 2016/19;

TENUTO CONTO

- Della Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- Del Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (22 agosto 2007)
- Delle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento del 15 marzo 2010, n. 89
- Degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa del PTOF Triennio 2016-19;

VISTO l'atto di indirizzo prot. 5281 A1/5 del 29.09.2015;

VISTO il proprio atto di indirizzo prot. 5197/U del 24.10.2017;

IN ATTESA del previsto format standardizzato nazionale per l'elaborazione del PTOF

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, i seguenti

INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E DETERMINA LE SEGUENTI SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE PER IL TRIENNIO 2019 / 2020 – 2020 / 2021 – 2021 / 2022

I CONTENUTI DEL P. T. O. F.

➤ Cittadinanza e Costituzione. Una pedagogia civile per la ricostruzione di un'anima collettiva

In sintonia con le azioni di sensibilizzazione e formazione finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", L.169/2008 e D.P.R. tenendo conto del D.L. 13 aprile 2017 n.62 art. 12 comma 3 che dispone quanto segue: " L'esame di Stato tiene conto delle attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», si pone al centro del progetto educativo del Liceo Orazio lo studio della Costituzione della Repubblica Italiana e dei principi fondamentali della Costituzione Europea.

Il liceo Orazio si impegna a mettere in atto le seguenti azioni: nel corso del prossimo triennio, il Dipartimento di storia e filosofia approfondirà il concetto di "convivenza civile e democratica", il rispetto dei fondamentali principi inerenti ai diritti umani, alla pace, allo sviluppo, all'ambiente, all'intercultura, all'inclusione, alla tolleranza ("saperi della legalità"). In particolare si dovranno approfondire i seguenti obiettivi specifici che dovranno essere opportunamente articolati in conoscenze dai Consigli di Classe:

- Sviluppare prioritariamente il rispetto e la comprensione reciproca, la responsabilità sociale e morale, lo spirito di solidarietà nei confronti del prossimo, la lotta al razzismo, alla xenofobia, all'omofobia, alla discriminazione di genere
- Sviluppare un pensiero critico e capacità analitiche in grado di sovvertire il senso comune, di arginare l'usura delle idee e l'erosione della cultura civile

- Incoraggiare la partecipazione attiva e l'impegno nella scuola e nella comunità
- Riconnettere gli interessi del singolo a quelli della comunità e ricucire il rapporto tra diritti e doveri
- Aiutare gli studenti a valorizzare la partecipazione alla vita civile avvalendosi dei saperi formali e non formali acquisiti nel percorso di studio
- Rispettare l'ambiente e il patrimonio artistico, promuovere la loro tutela
- Educare gli studenti al valore etico della memoria storica come capacità di conoscere le proprie radici e di mantenere in vita i contenuti del passato; dotarli di un patrimonio ampio di conoscenze sugli eventi che hanno segnato nel profondo il secolo XX e gli uomini che lo hanno attraversato. In questa ottica abbiamo avviato nell'anno appena trascorso una intensa collaborazione con il Museo della Liberazione di via Tasso e stiamo lavorando alla costituzione di una Rete della Memoria di cui siamo capofila.

Il Dipartimento di storia e filosofia elaborerà tre moduli che i Consigli di classe somministreranno alle classi in un tempo flessibile. Le conoscenze acquisite dagli studenti saranno formalizzate attraverso una prova scritta o orale. Il voto dovrà essere registrato su Classe viva recante la specifica "Voto in Cittadinanza e Costituzione".

➤ **Rafforzare le competenze di base. Contro la semplificazione del pensiero e delle parole, educare al gusto della complessità.**

I fenomeni derivanti dalla globalizzazione e tutte le forme di innovazione che ne sono scaturite hanno indotto una polarizzazione tra i soggetti dotati delle necessarie competenze per padroneggiare la crescente tecnologia e i più che ne restano ai margini o che ne subiscono le conseguenze. A fronte degli oggettivi vantaggi della moltiplicazione delle conoscenze e delle opportunità degli incontri tra culture, la rete ha mostrato il suo lato negativo nel momento in cui si è manifestata come "corsia preferenziale" per la semplificazione del pensiero, per il primato della quantità sulla qualità: la "post-verità", in virtù della sua forza emozionale e caotica, crea una realtà in cui è difficile distinguere il vero e il falso. In un mondo in cui tutto è più veloce e difficile da comprendere, vince la frase a effetto, lo slogan semplificatorio e rassicurante che elude il confronto con i fatti.

Sentiamo questo come un punto cruciale del nostro operare perché intendiamo fare ogni sforzo affinché tutti i nostri studenti siano in possesso degli strumenti necessari per interpretare la realtà e imparino a difendersi dai pericoli maggiori della rete; perciò sulla traccia di quanto già messo in atto, lavoreremo per

- completare il lavoro sulle Unità didattiche di recupero (latino, greco, matematica, scienze), la cui struttura favorisce la selezione/razionalizzazione (non banalizzazione) dei saperi, evidenziando i nuclei concettuali e le loro relazioni.

Esse, così strutturate, guideranno lo studente verso i nuclei essenziali delle discipline nelle quali manifestano maggiori difficoltà, assicurando loro un effettivo recupero. Nel prossimo anno scolastico, ci impegneremo affinché le UdR elaborate possano trovare una piena diffusione e applicazione, affinché esse costituiscano per gli studenti un punto di riferimento certo, il perimetro di conoscenze grazie al quale potranno consolidare e sviluppare le competenze.

- Continuare l'esperienza delle prove comuni nelle classi seconde del I biennio e terze e quarte del II biennio al fine di individuare una base comune nella didattica, e di monitorare l'attuazione del curriculum d'istituto
- Recuperare l'esperienza di prove scritte a carattere interdisciplinare con valutazioni distinte per ognuna delle discipline coinvolte (non più quesiti di materie diverse, ma un'unica prova che abbia una valutazione sul possesso delle competenze linguistiche-italiano o inglese – e una valutazione contenutistica su un'altra disciplina).
- Continuare l'esperienza avviata con le scuole medie del territorio per la strutturazione di una prova per competenze da realizzare in una classe terza delle medie e in una classe prima del Liceo (curricolo verticale)
- Monitorare le attività delle Classi colorate attraverso l'individuazione di una figura di coordinamento
- Continuare l'esperienza del Liceo Matematico, visto l'apprezzamento dell'utenza
- Avviare nel I biennio una programmazione che abbia come traguardo le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente sul modello elaborato per il curriculum verticale
- Avviare nel I biennio un percorso di potenziamento delle discipline artistiche (storia dell'arte, storia della musica)

➤ **Internazionalizzazione: risorsa strategica per la crescita culturale**

- Il Liceo "Orazio", con l'Atto di Indirizzo Triennale 2016/2019, ha raccolto la sfida della globalizzazione dei saperi accogliendo nel Progetto educativo d'Istituto l'internazionalizzazione come opportunità per introdurre gli studenti in una dimensione culturale di respiro europeo. Siamo convinti che questo sia un asse strategico della nostra missione. Non si tratta soltanto di rafforzare le competenze di lingua straniera e di mettere in contatto i nostri studenti con altre culture; abbiamo di fronte un compito molto più impegnativo: radicare nella nostra comunità il sentimento della cittadinanza europea, della sua irreversibilità, della sua unicità. Perseguendo gli obiettivi di Europa 2020, si continueranno a sviluppare le azioni del precedente PTOF:
 - certificazioni linguistiche (inglese, francese, tedesco, spagnolo)
 - CLIL
 - Mobilità individuale e di gruppo

A tale proposito occorrerà rivolgere maggiore attenzione ai progetti CLIL, in quanto metodologia didattica indispensabile per confrontarsi con i sistemi educativi europei e parte integrante del curriculum delle classi terze, quarte e quinte.

> Cultura classica (certificazione di latino)

Nei tre anni trascorsi, la spinta al rinnovamento del Liceo Orazio si è concretizzata con l'esperienza delle Classi colorate, spazi dialettici che, ricavati all'interno dell'orario didattico, superano gli argini degli statuti epistemici delle discipline, con una attenzione particolare al cinema al giornalismo, all'archeologia e all'epigrafia, alla storia del diritto. Noi crediamo che questa sperimentazione dia la misura della contemporaneità degli studi classici, che essi siano più che mai in grado di dare un senso alla nostra identità, capaci di accendere l'immaginazione e stimolare il senso critico, fornire quella attitudine rara, ma indispensabile nelle società globali: "continuamente reimparare". Nell'intento di rafforzare questo ambito, il Collegio dei docenti ha individuato una Funzione strumentale dedicata alla valorizzazione della cultura classica che curerà iniziative già radicate nella storia del Liceo come la Notte nazionale dei Licei classici, parteciperà ai lavori della Rete nazionale, e altre di nuova iniziativa come la certificazione linguistica di latino (CLL), un test che mira a fornire agli studenti un riconoscimento della propria padronanza della lingua latina, esperienza attuata con successo da alcuni UUSSRR e in procinto di essere introdotta anche nella nostra regione.

> Alternanza scuola-lavoro. Agganciare il tirocinio al Profilo dello studente del liceo classico e linguistico

Il triennio appena trascorso ha visto il nostro istituto impegnato in una attività assolutamente nuova per i licei italiani. Essa, con il suo forte carico di novità, ha mutato gli equilibri della didattica ordinaria sollecitando i docenti ad un ripensamento delle attività di lavoro quotidiane. Tuttavia la nostra comunità si è mostrata all'altezza della sfida e ha garantito a tutti i suoi studenti percorsi formativi di qualità, prevalentemente selezionati su base vocazionale, come da Guida operativa Miur.

Il triennio che si apre ci vedrà impegnati in uno sforzo ulteriore: armonizzare i tirocini formativi con il Profilo educativo dello studente del Liceo classico e linguistico, raccordare le esperienze di progetto (attività elettive), le attività di ASL e le attività ordinarie al fine di una chiara, condivisa e unitaria valutazione degli apprendimenti che raccolga tutti gli elementi utili.

Questo intervento si rende ancora più urgente dal momento in cui l'Esame di stato 2018-19 (fatte salve eventuali modifiche) prevede che, in fase di colloquio, lo studente riferisca sul percorso formativo svolto in ASL. I tutor interni e i Consigli di classe avranno a disposizione un libretto Asl che ne guiderà le azioni e li aiuterà a monitorare le attività; l'introduzione del tutor d'aula (individuato all'interno del Consiglio di classe) manterrà la comunicazione con i docenti per una migliore gestione dei gruppi di studenti.

La scuola metterà a disposizione degli studenti che si apprestano a sostenere l'esame di stato un format per la presentazione delle attività svolte in ASL

➤ **Apertura al territorio e rapporto con le famiglie**

C'è un dato allarmante restituito dal Rapporto di autovalutazione: una esigua percentuale di genitori partecipa alle elezioni degli OOCC. E' un segnale negativo sia per quanto riguarda la partecipazione alla vita collettiva, punto richiamato in precedenza, sia perché viene a mancare il contributo di una componente fondamentale della comunità scolastica, che, se inserito in un contesto di correttezza istituzionale, in cui sono ben definiti e individuati i diritti e i doveri, garantisce un contributo decisivo alla crescita della comunità scolastica e al suo radicamento nel territorio.

Intendiamo ristabilire un confronto con questa componente fondamentale, avviando degli incontri periodici (2/3 all'anno) su argomenti che riguardano sia la vita della scuola sia temi di più ampio respiro. Accanto a tutte le attività di Autovalutazione, sarà promossa l'elaborazione del Bilancio sociale della scuola al fine di avviare una riflessione su tutte le attività svolte e restituirle alla comunità scolastica secondo i principi della rendicontazione e della trasparenza.

In questa ottica ci sforzeremo di migliorare la comunicazione del Sito ufficiale, velocizzando l'afflusso di informazioni e arricchendolo di contenuti che riguardano la vita della scuola.

➤ **Convogliare le risorse sulle priorità strategiche della scuola**

I dati del Rapporto di autovalutazione evidenziano una percentuale di frammentazione delle risorse superiore a tutti gli indici di riferimento. E' un dato che una gestione razionale deve assolutamente correggere: una frammentazione eccessiva mette a repentaglio le priorità strategiche e i traguardi che la scuola intende raggiungere. Si rende pertanto necessaria una ottimizzazione delle risorse che verranno destinate prioritariamente al recupero delle situazioni di svantaggio e al successo scolastico.

➤ **Dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione**

Già dal passato anno scolastico si è avviato il processo di dematerializzazione per quanto riguarda la protocollazione e archiviazione dei documenti. Si intende proseguire in tale direzione, limitando all'essenziale la produzione cartacea. Si intende semplificare la comunicazione interna e quella tra scuola e famiglia attraverso l'ottimizzazione del registro elettronico.

AZIONI FONDAMENTALI DEL PTOF 2019-22

Raggiungimento degli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV.
Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale) come da format predisposto per la programmazione del primo biennio
Strutturazione di tre moduli, a cura del dipartimento di Storia e Filosofia, per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione destinati alle classi quinte per il colloquio del nuovo esame di Stato
Unità didattiche di recupero. Portare a compimento il loro utilizzo e la loro piena diffusione
Prove comuni nelle classi seconde del I biennio e terze e quarte del II biennio al fine di individuare una base comune nella didattica, e di monitorare l'attuazione del curriculum d'istituto
Miglioramento della gestione dei processi di comunicazione del sito ufficiale della scuola per una maggiore trasparenza e condivisione delle scelte d'Istituto
Prove scritte a carattere interdisciplinare con valutazioni distinte per ognuna delle discipline coinvolte (non più quesiti di materie diverse, ma un'unica prova che abbia una valutazione sul possesso delle competenze linguistiche- italiano o inglese - e una valutazione contenutistica su un'altra disciplina
Miglioramento dell'azione amministrativa nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione
Valorizzazione del ruolo di attiva partecipazione delle famiglie alla Comunità educativa tramite incontri dedicati a temi e scelte che riguardano la vita dell'istituto
Strutturazione di una prova per competenze da realizzare in una classe terza delle medie e in una classe prima del Liceo (curricolo verticale)
Individuazione di una figura di coordinamento per le Classi colorate
Programmazione che abbia come traguardo le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente sul modello elaborato per il curriculum verticale (I biennio)
Potenziamento delle discipline artistiche (storia dell'arte, storia della musica
Miglioramento della progettazione dei percorsi CLIL
Collaborazione con la Rete nazionale dei Licei classici, partecipazione degli studenti alla certificazione di lingua latina
Coordinamento delle esperienze di progetto (attività elettive), delle attività di ASL e delle attività ordinarie al fine di una chiara, condivisa e unitaria valutazione degli apprendimenti che raccolga tutti gli elementi utili.
Elaborazione del libretto ASL, introduzione del tutor d'aula, strutturazione di un format per la presentazione dell'esperienza ASL all'esame di Stato

Ottimizzazione delle risorse da destinare prioritariamente al recupero delle situazioni di svantaggio e al successo scolastico
--

Valorizzazione delle attività di formazione interna del personale docente e ATA

Avvio della rendicontazione sociale

Il presente atto d'indirizzo potrà essere sottoposto a revisione o integrazione in ragione di eventuali nuovi scenari normativi.

Il Dirigente Scolastico
Maria Grazia Lancellotti